



Mozione nr. 03/2022

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Mozione per proposta di deliberazione in merito al danno erariale conseguente all'acquisto nel 2016 dell'immobile sito in via Marconi

Il gruppo di Minoranza "Bocca viva, Viva Bocca", intende sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, come previsto dall'art. 41 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, la seguente mozione che prevede la proposta di deliberazione in merito al procurato danno erariale accusato al bilancio Comunale nel 2016 dall'acquisto "*contra legem*" dell'immobile sito in via Marconi al nr. 29.

Premesso che

1. con delibera di Consiglio Comunale nr. 15 del 30.11.2015 ad oggetto "*Proposta di acquisto Immobile*" veniva deciso l'acquisto della porzione di fabbricato sito in via Marconi, 29;
2. con determina nr. 47 del 31.12.2015 ad oggetto "*Acquisizione immobile Via Marconi n. 29 - omissis - Impegno di spesa*" a firma del Segretario Comunale FORNARA Giorgio e con il parere favorevole della Responsabile Finanziaria, in esecuzione della delibera Consigliare di cui al punto precedente, veniva disposto l'impegno di spesa di € 50.000 utilizzando l'avanzo di amministrazione;
3. con determina nr. 48 del 31.12.2015 ad oggetto "*Acquisizione immobile Via Marconi n. 29 - omissis - Rimborso spese Agenzia del Demanio Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta*" a firma del Segretario Comunale FORNARA Giorgio e con il parere favorevole della Responsabile Finanziaria, veniva disposto la liquidazione dell'importo di spesa di € 300,00;
4. con determina nr. 2 del 13.01.2016 ad oggetto "*Acquisizione immobile Via Marconi n. 29 - omissis - Incarico Geom. Lino Cerri per redazione di valutazione tecnico estimativa*" a firma del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, con il visto del Segretario Comunale FORNARA Giorgio e con il parere favorevole della Responsabile Finanziaria, veniva dato incarico esterno per un importo di spesa di € 473,97;
5. con determina nr. 25 del 04.05.2016 ad oggetto "*Acquisizione immobile Via Marconi n. 29 - omissis*" a firma del Tecnico Comunale, con il visto del Segretario Comunale e con il parere favorevole della Responsabile Finanziaria, veniva confermato l'acquisto dell'immobile al costo di € 44.000, oltre a € 1.586,00 per intermediazione immobiliare e dato incarico allo Studio Notarile Polito per la redazione degli atti necessari all'acquisto, impegnando la spesa di € 6.634,51 per un totale di spesa per l'acquisto di € 52.520,51;
6. con determina nr. 50 del 20.07.2016 ad oggetto "*Acquisizione immobile Via Marconi n. 29 - omissis - Rendiconto spese e integrazione*" a firma del Tecnico Comunale, con il visto del Segretario Comunale e con il parere favorevole della Responsabile Finanziaria, veniva approvato il rendiconto finale per l'acquisto dell'immobile per un totale di spesa di € 52.993,44;
7. quanto contenuto nella Delibera Consigliare nr. 19 del 28.07.2016, con particolare attenzione al punto 2° ed alle precisazioni finali contenute nella risposta, a firma del Sindaco PURICELLI, all'interrogazione ricevuta dalla minoranza;
8. quanto dichiarato in merito all'acquisto di tale immobile e soprattutto alle motivazioni della sua acquisizione dall'Amministrazione tutta nella "*Lettera aperta alla cittadinanza*" del febbraio 2017;
9. quanto contenuto nell'esposto prot. 1042 del 15.05.2017 a firma MORA Mirko;
10. quanto dichiarato dal Segretario Comunale FORNARA Giorgio con sua nota prot. 1825 del 10.08.2018;

Considerato che

- a. con sentenza nr. 22 del 26.01.15 la Corte dei conti Lombardia sanciva che "*Il giudizio sulla indispensabilità e sulla indilazionabilità dell'acquisto rimane naturalmente rimesso alla valutazione discrezionale dell'ente sulla base dell'interesse pubblico della comunità amministrata che deve emergere in maniera chiara ed esaustiva nella motivazione del provvedimento adottato.*"
-



- b. con sentenza nr. 310 del 24.09.15 della Corte dei conti Lombardia sanciva che *"Pertanto, dal 2014, al regime di divieto (salvo specifiche eccezioni) è stata sostituita una disciplina che consente le operazioni di acquisto di beni immobili, ma solo in caso di comprovata indispensabilità ed indilazionabilità, presupposti necessariamente oggetto di esplicitazione nella motivazione del provvedimento dall'amministrazione."*
- c. con sentenza nr. 459 del 15.12.15 della Corte dei conti Lombardia sanciva che *"In altri termini, la prova documentale in ordine a l'"indispensabilità" e l'"indilazionabilità" in relazione allo svolgimento dell'attività istituzionale che deve caratterizzare l'acquisto rientra nei compiti del responsabile del procedimento poiché attiene al merito dell'azione amministrativa."*
- d. con sentenza dell'11 luglio 2001 della Corte dei Conti, Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello dichiarava che *"Non rientra nei canoni della diligenza di un pubblico amministratore, invero, affrontare la realizzazione di una pubblica struttura o un'opera pubblica, acquistando o prendendo in locazione locali, esponendo l'ente territoriale ad esborsi, senza valutare e programmare gli interventi necessari per conseguire il pubblico interesse e, cioè, la tempestiva funzionalità della struttura o opera pubblica."*
- e. con sentenza nr. 24 del 4 febbraio 2002 della Corte dei conti, Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello, afferma *"l'onere di verificare se i lavori siano effettuati tempestivamente ed a regola d'arte, non può ricadere sulla giunta, ma al contrario, grava sulla competente struttura dell'apparato burocratico, sul competente assessore e sul sindaco. Sussiste la colpa grave e la responsabilità del sindaco e dell'assessore competente nel caso in cui la realizzazione di un'opera pubblica sia affrontata senza valutare e programmare gli interventi atti a conseguire la tempestiva funzionalità, non sottoponendo in tempo alla Giunta le iniziative necessarie ed esponendo l'ente territoriale ad esborsi senza contemporanea utilizzazione dell'opera"*.

Visto

1. il Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi;
2. i decreti del Sindaco di nomina dei responsabili del servizio relativi agli anni in discussione;
3. le norme in materia di prescrizione dei crediti erariali;
4. l'art. 12 comma 1/ter del D.L. 06/07/2011 n° 98 convertito nella legge 111/2011 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso

Appare più che palese la totale mancanza, a sostegno della spesa deliberata da parte dell'Amministrazione Comunale e della Giunta Municipale, dei presupposti normativi previsti dall'art. 12 comma 1-ter del D.L. 06.07.11 nr. 98 convertito nella legge 15.07.11 nr. 111 che prevedono *"comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità"*.

Risulta invero emergere l'indubbia volontà, da parte dell'Amministrazione tutta e dei Funzionari preposti, di eludere tale normativa esasperando un bisogno, lo spazio per l'archivio che già di per sé stesso appare insussistente per l'Ente, che viene utilizzato esclusivamente quale *"strumento per eludere l'applicazione di norme imperative di finanza pubblica"* al solo fine di giungere all'acquisizione dello stabile da adibire ad altri scopi, tra l'altro mai portati a compimento. L'annoso inutilizzo dei locali, l'assenza delle coperture dedicate, la mancanza nei documenti di programmazione dell'Ente, l'assenza di una progettazione di sistemazione ed utilizzo protrattosi fino ad oggi ed addirittura la mancata voltura delle utenze confermano l'inutilità dell'esborso che è gravato pesantemente sul Bilancio Comunale.

Non risultano quindi, nella delibera nr. 15 del 30.11.15, soddisfatti i requisiti previsti dall'art. 12 comma 1-ter del D.L. 06.07.11 nr. 98 convertito nella legge 15.07.11 nr. 111 che prevede *"comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento"*.

Acquisiti i pareri necessari;

DELIBERA

1. di dichiarare l'illegittimità della delibera Consigliare nr. 15 del 30.11.15 e di tutti gli atti successivi, di certificare il conseguente danno erariale ai danni del Comune di BOCA nella cifra di € 68.353,44 (oltre ad interessi e rivalutazione);



Consiglio Comunale di Boca
Gruppo di Minoranza
"Boca viva, Viva Boca"

2. di impegnare la Giunta Municipale ad attivarsi affinché siano individuate le responsabilità politiche ed amministrative dei soggetti coinvolti nell'approvazione della delibera 15/2015 ed intervenuti negli atti, ognuno per le proprie responsabilità;
3. di impegnare la Giunta Municipale ad attivarsi affinché siano avviate tutte le procedure per l'esatta quantificazione del danno erariale e per il suo successivo recupero, dai responsabili amministrativi e politici individuati, con l'avvio delle pratiche legali necessarie;
4. di impegnare la Giunta Municipale ad attivarsi alla presentazione di un esposto alla Corte dei conti Regionale per individuare ulteriori reati e/o danni non emersi nella disamina dei fatti da parte del Consiglio Comunale con la presente Delibera;
5. di impegnare la Giunta Municipale a segnalare all'ufficio comunale competente, i comportamenti dei dipendenti individuati come responsabili per la giusta valutazione di eventuali procedimenti disciplinari e/o di altra rilevanza;

Boca li 22.02.2022

Il Consigliere del Gruppo "Viva Boca, Boca viva"

MORA Mirko